Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale degli affari esteri
Segreteria di Stato DFAE
Divisione Sicurezza internazionale DSI

Berna, 13 maggio 2026

Rapporto di attività annuale 2025 sull'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero

(1°gennaio – 31 dicembre 2025)

1. Introduzione

Il 2025 è stato caratterizzato da crescenti tensioni internazionali e da profonde trasformazioni dell'architettura di sicurezza globale. La competizione tra le grandi potenze si è intensificata in ambito militare, tecnologico ed economico, mentre l'ordine internazionale basato sulle regole è stato messo ulteriormente sotto pressione. Il contesto della politica di sicurezza è stato segnato da operazioni mirate a esercitare un'influenza con mezzi ibridi, in particolare nel ciberspazio, da conflitti regionali e dall'impiego di società militari e di sicurezza private (PMSC).

L'autorità competente per la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP)[1] monitora costantemente questi sviluppi. Conformemente all'obbligo di notificazione previsto dalla legge e alla relativa procedura di esame, assicura che le imprese svizzere forniscano tali prestazioni solo se queste ultime sono in linea con gli interessi fondamentali della Svizzera, in particolare con la sua sicurezza interna ed esterna, gli obiettivi di politica estera, la tutela della neutralità e il rispetto del diritto internazionale, in primo luogo dei diritti dell'uomo e del diritto internazionale umanitario (art. 1 LPSP).

Responsabile dell'attuazione della LPSP è la Segreteria di Stato del DFAE, mentre la Sezione Controlli all'esportazione e servizi di sicurezza privati (CESP), che fa capo alla Divisione Sicurezza internazionale (DSI), è incaricata dell'esecuzione sul piano operativo. Oltre che sulle attività di attuazione della LPSP, nel 2025 l'attenzione si è concentrata sull'approfondimento del dialogo con i Cantoni e sulla cooperazione internazionale allo scopo di rafforzare una coerente architettura di controllo per le PMSC. Il decimo anniversario della LPSP ha offerto l'occasione per fare il punto della situazione, ampliare le reti di contatti esistenti e dare nuovo impulso all'ulteriore sviluppo delle condizioni quadro.

2. Attività nel 2025

2.1 Attività sul piano nazionale

Rafforzamento della collaborazione con i Cantoni: nell'anno in rassegna l'autorità competente ha intensificato i contatti con i Cantoni per aumentare la visibilità della LPSP e approfondire la collaborazione. L'attenzione si è concentrata sulla nomina, presso gli uffici cantonali, di persone di riferimento specifiche per il settore delle società di sicurezza private e del controllo delle armi. Lo scambio bilaterale ha permesso di mettere in relazione le informazioni sulle attività all'estero rilevanti per la sicurezza con quelle raccolte a livello cantonale e di accrescere la sensibilizzazione in merito alla LPSP. Una collaborazione rafforzata è fondamentale per un'efficace attuazione della LPSP a livello federale.

Incontro a Berna per celebrare il decennale della LPSP: un momento chiave dell'anno è stato il decimo anniversario della LPSP, celebrato a Berna alla fine di settembre 2025. L'evento ha visto riuniti rappresentanti della giustizia, della polizia, dell'Amministrazione federale, della politica e delle associazioni e si è incentrato sull'evoluzione del mercato della sicurezza, sul ruolo dei fornitori di servizi di sicurezza privati e sull'attuazione della LPSP e delle disposizioni cantonali. Tra i temi discussi, l'approccio federale della Svizzera, il suo ruolo pionieristico a livello internazionale nell'ambito della regolamentazione e un bilancio critico intermedio dei progressi fatti e delle sfide dopo dieci anni di applicazione della legge. L'incontro ha inoltre permesso di consolidare le reti di contatti esistenti e ha messo in evidenza l'importanza di un approccio normativo coerente.

Attività di formazione e informazione: anche nel 2025 l'autorità competente ha portato avanti il suo lavoro di formazione e informazione. Internamente, il personale è stato formato sulle procedure previste

[1] RS **935.41**

nel quadro della LPSP. All'esterno, sono state organizzate varie conferenze sugli impieghi all'estero di attori privati nel campo della sicurezza e su questioni normative, per esempio nell'ambito del CAS («Certificate of Advanced Studies») dedicato alla legislazione relativa alla sicurezza interna offerto dalla Scuola universitaria professionale per le scienze applicate di Zurigo (ZHAW). È stato inoltre pubblicato su *Stratos* un articolo specialistico che analizza la normativa esistente per le PMSC a livello nazionale e internazionale e gli standard globali[2].

2.2 Attività sul piano internazionale

Partecipazione al Gruppo di lavoro intergovernativo del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite (Intergovernmental Working Group, IGWG): nel 2025 l'autorità competente ha seguito con attenzione i lavori dell'IGWG sulle PMSC, in particolare la quinta riunione formale tenutasi ad aprile e la riunione informale di dicembre. Obiettivo dell'IGWG è sviluppare un quadro normativo internazionale per le società militari e di sicurezza private allo scopo di tutelare i diritti umani e garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario. L'autorità ha inoltre condotto colloqui bilaterali con alcuni Stati per discutere di interessi comuni e delle proposte per un futuro strumento internazionale.

Rafforzamento della rete di contatti nell'ambito del Montreux Document Forum (MDF): fondato nel 2014 dalla Svizzera e dal Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), l'MDF promuove lo scambio tra gli Stati partecipanti al Documento di Montreux e sostiene l'attuazione dei suoi principi sul piano nazionale. Nel 2025 l'attenzione si è concentrata sullo sviluppo della «community of practice», sulle discussioni dedicate agli approcci normativi e sul monitoraggio delle PMSC. A tal fine, è stato redatto un elenco delle autorità di regolamentazione degli Stati partecipanti per aumentare la trasparenza e facilitare la cooperazione. I lavori tematici sono stati integrati da momenti di scambio, tra cui un evento collaterale co-organizzato dalla Svizzera sulle attività cibernetiche delle PMSC nell'ambito dei conflitti. L'IGWG e l'MDF hanno fornito piattaforme per discussioni tecniche sui modelli di regolamentazione nazionali e sulla loro attuazione. Dal 2026 l'autorità competente assumerà la direzione dell'MDF sul piano dei contenuti, che in precedenza, all'interno del DFAE, era di competenza della Direzione del diritto internazionale pubblico; segno della crescente importanza delle questioni pratiche legate alla regolamentazione.

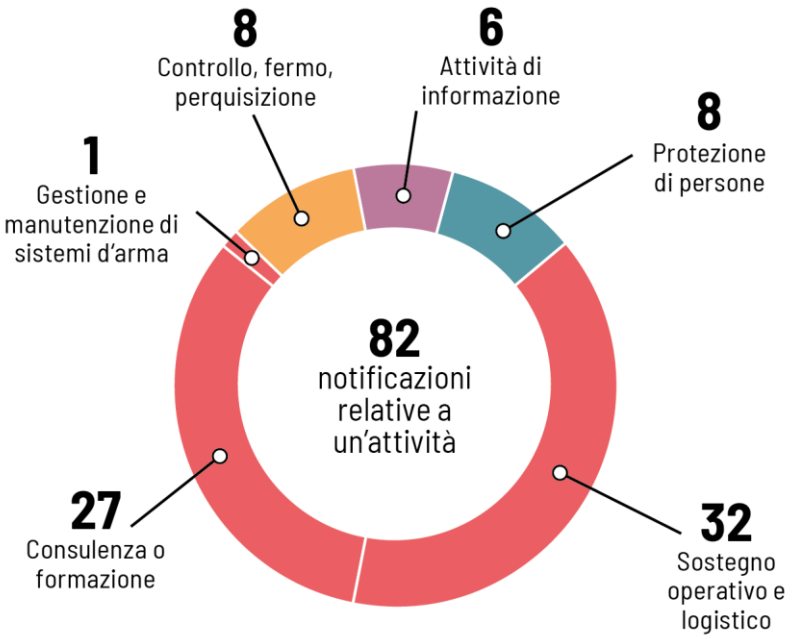
Partecipazione al Pall Mall Process: nell'anno in rassegna, l'autorità competente ha partecipato attivamente al Pall Mall Process, un'iniziativa che intende contrastare l'uso improprio delle tecnologie di cibersorveglianza commerciali (spyware). In occasione della conferenza tenutasi a Parigi nell'aprile del 2025 è stato adottato un codice di condotta per gli Stati («Code of Practice for States») sostenuto dalla Svizzera e da altri 25 Paesi. L'autorità competente vi ha contribuito con la propria esperienza pratica e ha beneficiato dell'accesso a una rete internazionale di cibersicurezza con collegamenti con il settore della sicurezza privata.

3. Statistiche

3.1 Procedure di notificazione: cifre relative ai diversi tipi di prestazione di sicurezza nel 2025

Tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, 21 imprese hanno presentato all'autorità competente 82 notificazioni relative ad attività (prestazioni di sicurezza)[3]. Al 31 dicembre 2025, le notificazioni per il 2025 sottoposte all'autorità competente per le prestazioni di sicurezza private ai sensi dell'articolo 4 lettera a LPSP erano ripartite come segue:

[2] https://www.vtg.admin.ch/dam/de/sd-web/U07tM5gKCKC9/80_244_stratos_2-25_2.pdf
[3] Al numero 3.5 è riportato un grafico, corredato di spiegazione, sull'andamento delle notificazioni dall'entrata in vigore della LPSP.

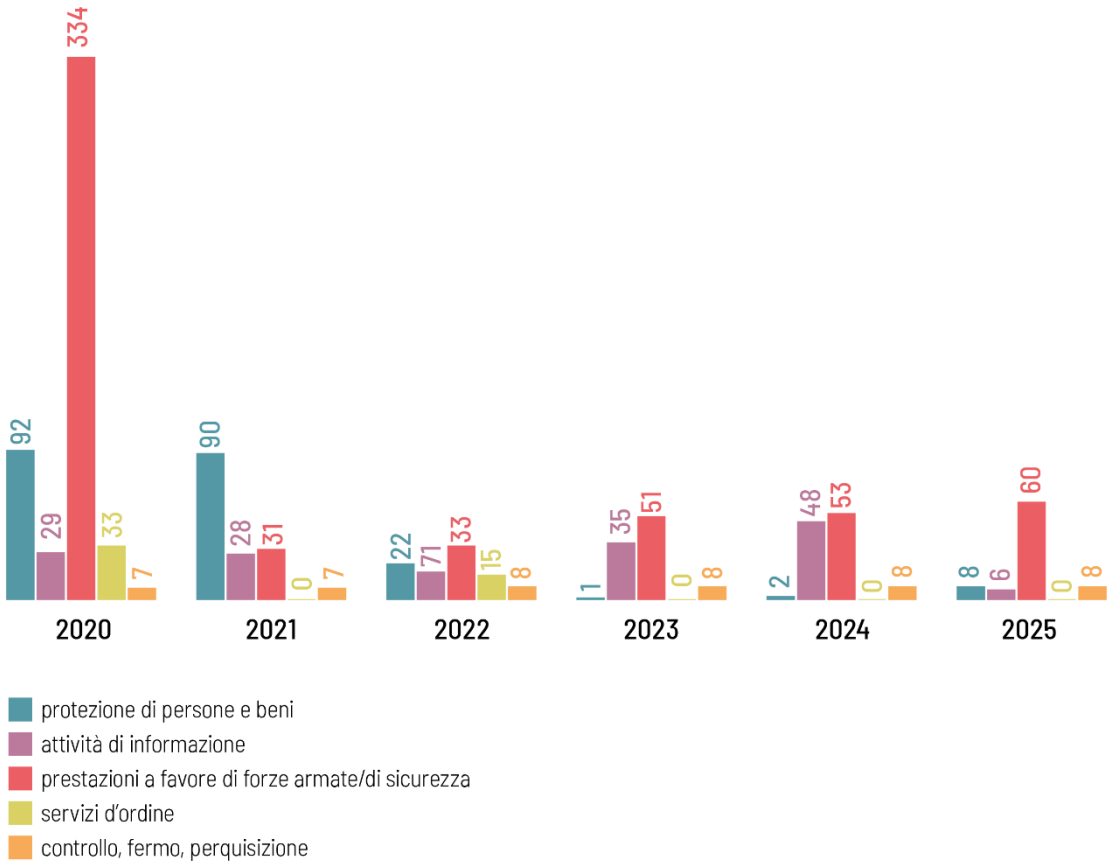


Nessuna attività legata alla guardia di beni e immobili.
Nessuna attività legata alla guardia, alla custodia di detenuti o alla gestione di carceri.

Le prestazioni di sicurezza notificate si suddividono essenzialmente in quattro gruppi, descritti qui di seguito.

- Le imprese che forniscono prestazioni nel campo del sostegno operativo o logistico alle forze armate o di sicurezza, della gestione e della manutenzione di sistemi d'arma nonché della consulenza o della formazione a personale delle forze armate o di sicurezza (art. 4 lett. a n. 6–8 LPSP, segmenti rossi) sono perlopiù imprese del settore industriale. Per quanto riguarda la formazione, è contemplato anche il coinvolgimento di consulenti specializzati, per esempio nell'istruzione di forze di polizia. Dal 1° gennaio 2021, a seguito della revisione dell'ordinanza sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (OPSP; art. 1*a*, 1*b* e 1*c* e art. 8*a*), una parte delle attività di questi settori non è più soggetta all'obbligo di notificazione.
- Le imprese che si occupano di attività di informazione (art. 4 lett. a n. 9 LPSP) sono nella maggior parte dei casi agenzie investigative, attive soprattutto in campo economico, che operano nel settore dell'intelligence privata.
- Le prestazioni riguardanti il controllo, il fermo o la perquisizione di persone, la perquisizione di locali o contenitori nonché il sequestro di oggetti (art. 4 lett. a n. 4 LPSP) vengono attualmente fornite da una grande impresa che opera nel settore dell'industria aeronautica internazionale.
- Le imprese che forniscono prestazioni di sicurezza private nel campo della protezione delle persone o della guardia di beni e immobili (art. 4 lett. a n. 1 e 2 LPSP) sono solitamente imprese di sicurezza di piccole dimensioni.

3.2 Evoluzione dei gruppi di prestazioni principali



Il grafico mostra l'andamento delle notificazioni relative ai principali gruppi di prestazioni per gli anni 2020–2025.

A seguito dell'introduzione di una precisazione nell'ambito delle definizioni nella Guida alla LPSP, nell'anno in rassegna il numero delle notificazioni relative ad attività di informazione (art. 4 lett. a n. 9 LPSP), ossia di intelligence privata, è diminuito rispetto al 2024 (v. n. 3.3).

Il numero di notificazioni di prestazioni a favore di forze armate o di sicurezza (art. 4 lett. a n. 6–8 LPSP) è aumentato (+7).

Nel 2025 sono state notificate all'autorità competente otto prestazioni nell'ambito della protezione di persone (art. 4 lett. a n. 1 LPSP).

Il numero di notificazioni di prestazioni relative al controllo, al fermo o alla perquisizione di persone, alla perquisizione di locali o contenitori nonché al sequestro di oggetti (art. 4 lett. a n. 4 LPSP) è rimasto stabile rispetto all'anno precedente.

3.3 Precisazione della definizione di attività di informazione

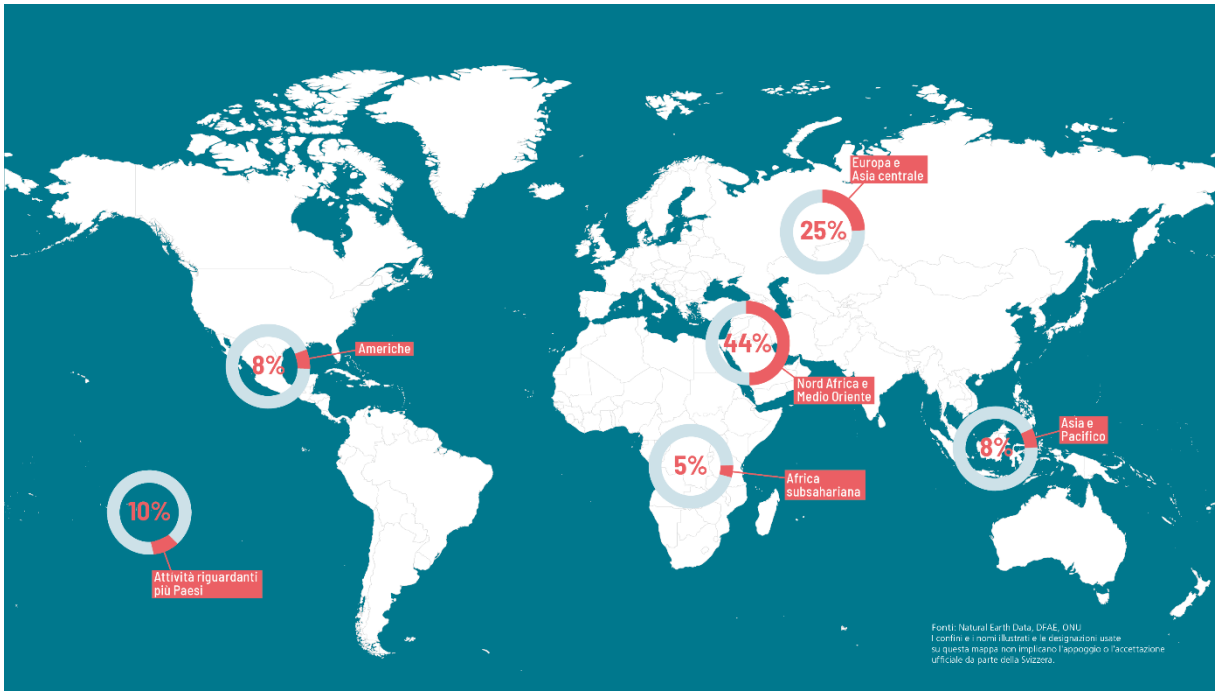
La Guida alla LPSP rivista nel 2025 contiene, tra le altre cose, una definizione più precisa delle prestazioni da notificare nel campo delle attività di informazione (intelligence privata). Secondo la nuova versione di questo documento, con «attività di informazione» ai sensi dell'articolo 4 lettera a numero 9 LPSP si intende l'acquisizione, l'analisi e/o la trasmissione mirata e sistematica di informazioni di tipo politico, economico, scientifico e/o militare che non sono di dominio pubblico. In particolare si distingue questa attività dalla ricerca di informazioni pubblicamente note e liberamente accessibili (OSINT) non soggetta all'obbligo di notificazione. Inoltre, il nesso con l'estero e la cerchia degli attori interessati sono definiti con maggiore precisione. Tale distinzione, chiara e facilmente applicabile nella prassi, permette di concentrare le risorse sulle attività che richiedono un esame più approfondito a causa delle fonti utilizzate per la ricerca delle informazioni.

3.4 Richieste relative ad attività non soggette all'obbligo di notificazione

Per 68 attività segnalate dalle imprese nell'anno in rassegna, l'esame dell'autorità competente ha stabilito che non rientravano nel campo delle attività soggette all'obbligo di notificazione ai sensi della LPSP. Si è trattato in parte di attività che non corrispondevano alla nuova e più precisa definizione, formulata in occasione della revisione dell'ordinanza nel 2021, dei concetti di «sostegno operativo e logistico a forze armate o di sicurezza» (art. 1*a* OPSP), di «gestione e manutenzione di sistemi d'arma» (art. 1*b* OPSP) e di «consulenza e formazione di personale delle forze armate o di sicurezza» (art. 1*c* OPSP), mentre gli altri casi hanno riguardato la categoria delle esenzioni dall'obbligo di notificazione previste dall'articolo 8*a* OPSP. Alcune attività sono state inoltre recentemente considerate attività non più soggette a tale obbligo a causa della revisione della definizione di attività di informazione avvenuta nel 2025.

3.5 Ripartizione geografica delle attività notificate (1.9.2015–31.12.2025)

Da un punto di vista geografico si continua a osservare una concentrazione delle attività soggette alla LPSP nel Nord Africa e in Medio Oriente, dove si è svolta circa la metà delle attività notificate dall'entrata in vigore della legge, seguiti da Europa e Asia centrale.



3.6 Procedure di esame ai sensi della LPSP

Nel 2025 l'autorità competente ha aperto una procedura di esame ai sensi dell'articolo 13 LPSP (2024: 1; 2023: 1; 2022: 2; 2021: 3; 2020: 3; 2019: 26; 2018: 16; 2017: 18; 2015/2016: 6). La procedura di esame è stata avviata per verificare se l'attività pianificata poteva entrare in conflitto con gli obiettivi della legge come definiti all'articolo 1 LPSP. Alla fine del 2025 la procedura non si era ancora conclusa.

Di conseguenza, nel 2025 non sono stati emessi divieti a seguito di una procedura di esame.

3.7 Sanzioni ai sensi della LPSP

In una procedura derivante da una denuncia presentata all'autorità competente nel 2023, il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) ha riscontrato una violazione dell'obbligo di notificazione ai sensi dell'articolo 10 LPSP e ha inflitto una sanzione a una persona fisica conformemente all'articolo 23 capoverso 2 LPSP; una parte della procedura, relativa ad altre due persone fisiche, è stata invece abbandonata sulla base dell'articolo 319 capoverso 1 lettera e del Codice di procedura penale (CPP)[4] in combinato disposto con l'articolo 53 del Codice penale (CP)[5].

A seguito dei controlli effettuati, nell'anno in rassegna l'autorità competente ha presentato due denunce penali all'MPC.

Una denuncia penale è stata presentata, conformemente all'articolo 27 capoverso 2 LPSP, per possibili infrazioni all'obbligo di notificazione secondo l'articolo 23 in combinato disposto con l'articolo 10 LPSP e al divieto di partecipazione diretta a ostilità conformemente all'articolo 8 LPSP. Una seconda denuncia penale è stata invece presentata ai sensi dell'articolo 27 capoverso 2 LPSP, per possibili infrazioni all'obbligo di notificazione secondo l'articolo 23 in combinato disposto con l'articolo 10 LPSP.

3.8 Domande inoltrate nell'ambito dei controlli all'esportazione

La CESP, oltre a essere competente per l'esecuzione della LPSP, è responsabile anche del trattamento delle domande inoltrate nell'ambito dei controlli all'esportazione e sottoposte a consultazione dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Nel 2025 sono stati sottoposti alla CESP circa 276 casi connessi all'esportazione di materiale bellico e merci ai sensi della legge sul materiale bellico (LMB)[6] e della legge sul controllo dei beni a duplice impiego (LBDI)[7]. In stretta collaborazione con la SECO, la CESP partecipa anche al dialogo nazionale e multilaterale in materia di controlli delle esportazioni.

4. Utilizzo di imprese di sicurezza da parte delle autorità federali per compiti di protezione all'estero

In base alla LPSP, le rappresentanze svizzere all'estero che operano in un ambiente complesso possono incaricare un'impresa di sicurezza della loro protezione solo se tale impresa è membro dell'associazione che monitora il rispetto del Codice di condotta internazionale per i servizi privati di sicurezza (International Code of Conduct Association, ICoCA). Nelle regioni in cui l'affiliazione è nulla o bassa, il DFAE si adopera per incentivare le imprese di sicurezza private ad aderire all'associazione. Grazie a un'attività di informazione chiara da parte delle rappresentanze, le quali comunicano ai potenziali fornitori che, in un ambiente complesso, lavoreranno solo con imprese che sono membri dell'ICoCA, negli ultimi anni è stato possibile convincere alcune di queste imprese ad aderirvi. Anche alle rappresentanze che non operano in ambienti complessi viene consigliato di prediligere imprese di sicurezza membri dell'ICoCA.

La CESP, in collaborazione con la Divisione Sicurezza estero (in precedenza Sezione Sicurezza del Centro di gestione delle crisi, KMZ) e con la Divisione Contratti, acquisti pubblici, compliance (CAPC), sostiene le rappresentanze della rete esterna e altri servizi federali nell'acquisizione di servizi di guardia all'estero. A tale scopo vengono messi a disposizione e continuamente aggiornati una guida appositamente elaborata nonché vari modelli di contratti e di istruzioni di servizio in diverse lingue.

Nell'ambito di periodiche missioni di sicurezza, la Divisione Sicurezza estero verifica se le imprese incaricate rispettano i loro obblighi contrattuali, in particolare per quanto riguarda la formazione e

[4] RS **312.0**
[5] RS **311.0**
[6] RS **514.51**
[7] RS **946.202**

l'equipaggiamento. Dal 2023, per la gestione della sicurezza e delle crisi il DFAE si avvale di una piattaforma digitale che contiene anche un apposito modulo, ampliato nel 2024, per il settore dei servizi di guardia, che rafforza lo scambio di informazioni e la standardizzazione.

5. Conclusioni e prospettive

L'autorità competente traccia un bilancio nel complesso positivo per il 2025. La leggera diminuzione del numero di attività notificate è soprattutto riconducibile alla definizione più precisa delle attività di informazione (intelligence privata).

Un'attenzione particolare è stata rivolta al rafforzamento della collaborazione con i Cantoni: grazie a una chiara definizione delle persone di contatto e a un approfondito scambio di informazioni, l'attuazione della LPSP a livello federale si è ulteriormente consolidata. Nel settembre del 2025, il decimo anniversario della LPSP ha permesso di fare il punto della situazione e ha rappresentato un'opportunità di dialogo tra autorità, rappresentanti della politica e del settore. Allo stesso tempo, l'autorità competente ha portato avanti le sue attività di formazione e informazione e ha sensibilizzato un vasto pubblico in merito a questioni normative attraverso corsi di formazione, presentazioni specialistiche e pubblicazioni. La Svizzera ha continuato a essere attiva anche a livello internazionale, in primo luogo nel gruppo di lavoro dell'ONU sulle PMSC, nell'MDF e nel quadro del Pall Mall Process. In questo modo ha contribuito al costante sviluppo degli standard internazionali e alla costruzione di reti di contatti tra gli attori rilevanti.

Alla luce della situazione piuttosto tesa sotto il profilo della politica di sicurezza, si può prevedere che nel 2026 la questione della regolamentazione dei servizi di sicurezza privati acquisirà un'importanza ancora maggiore. La Svizzera seguirà da vicino l'evoluzione sul piano nazionale e internazionale, intensificherà la cooperazione con vari partner e continuerà a sostenere standard chiari ed efficaci per le PMSC in tutto il mondo.